

*Legge regionale 21 giugno 1996, n. 38 “Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l’Appennino parco d’Europa.*

*Relazione ex art. 27 “Promozione e coordinamento regionale”.*

La Regione ha istituito, ai sensi della L.R. 21 giugno 1996, n. 38, n. 32 aree protette, in particolare: un parco naturale, 26 riserve naturali e 5 parchi territoriali attrezzati.

Parco naturale regionale Sirente-Velino: annualmente la Regione eroga un finanziamento finalizzato all’esercizio della gestione ordinaria, la cui copertura è prevista da uno specifico cap. di bilancio. Per questo ente è in corso l’erogazione dei fondi per la gestione ordinaria. Essi vengono erogati successivamente all’invio di apposita relazione da parte dell’ente parco e di relativo parere dei revisori dei conti dello stesso ente.

Le Riserve naturali sono gestite dal Comune interessato, che predispone e adotta un Piano di Assetto naturalistico (PAN) che prevede le norme di conservazione e gli interventi da attuare per la valorizzazione degli aspetti naturalistici e culturali in genere. I Piani vengono approvati dal Consiglio regionale. Gli interventi in essi previsti sono stati finanziati, fino al 2009, mediante fondi per investimento da destinare all’attuazione dei PAN. Da allora, sono stati previsti finanziamenti soltanto con i fondi PAR FSC 2007-2013, mediante la Linea di Azione IV.2.2.a – “Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali per rafforzare la governance delle politiche ambientali”, in particolare con l’intervento 2 denominato “Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali e potenziamento del sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle Riserve Naturali dotate dei PAN”, per complessivi euro 4.822.000,00. In questo modo i Comuni potranno contribuire all’attuazione dei piani stessi.

Per la gestione ordinaria delle Riserve viene erogato un apposito finanziamento annuale ai Comuni. L’erogazione avviene sulla base di criteri che tengano conto delle esigenze gestionali delle Riserve in linea con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione stabiliti dalle leggi istitutive. Sono attualmente in fase di revisione quelli stabiliti qualche anno fa, che necessitano di un riesame sulla base di mutate esigenze. Essi saranno sottoposti all’esame della Giunta e successivamente applicati per la ripartizione dei fondi previsti nella corrente annualità. Questi saranno erogati soltanto sulla base di rendiconti, approvati con provvedimento dirigenziale da parte dei Comuni interessati, nei quali siano evidenziate le voci di spesa riguardanti la gestione ordinaria della precedente annualità.

La responsabile dell’Ufficio Conservazione della natura

dott.ssa Annabella Pace